



PORTO DI TAR
**RELAZIONE
ANNUALE**

SOMMARIO

ELENCO ACRONIMI	4
RELAZIONE INTRODUTTIVA DEL PRESIDENTE	5
1. ASPETTI ORGANIZZATIVI.....	6
1.1 <i>Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla riorganizzazione della struttura organizzativa in ottemperanza delle disposizioni sul lavoro in smart-working e gli eventuali costi sostenuti ...</i>	6
1.2 <i>Compilazione della tabella allegata relativa al personale.....</i>	11
1.3 <i>Notizie su procedure concorsuali per assunzione di personale concluse o in corso di svolgimento.....</i>	11
2 ATTIVITÀ OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO.....	12
2.1 <i>Indicazione della data di approvazione del Piano Operativo Triennale vigente e della revisione annuale.....</i>	12
2.2 <i>Aggiornamenti sulla realizzazione delle azioni previste dal Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale del Sistema Portuale</i>	13
2.4 <i>Analisi dei dati relativi al traffico merci e passeggeri e compilazione della tabella allegata per ciascun scalo di competenza più una tabella compilata con i totali</i>	14
2.5 <i>Indicazione della percentuale relativa alle spese per il personale rispetto alle entrate correnti</i>	17
2.6 <i>Indicazione della percentuale relativa alle spese per la contrattazione di II livello rispetto alla spesa per il personale</i>	17
2.7 <i>Compilazione della scheda allegata relativa all'indicazione della percentuale relativa alla spesa in conto competenza e in conto residui, per l'avanzamento delle opere infrastrutturali rispetto alle uscite in conto capitale, in conto competenza e in conto residui</i>	18
3 ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE	19
3.1 <i>Articoli 16, 17 e 18 della legge n.84/94</i>	19
3.1.1 <i>Notizie sulla revisione annuale del piano organico del porto.....</i>	21
3.1.2 <i>Notizie di carattere generale su eventuali criticità verificatesi su nuovi rilasci di autorizzazioni o concessioni e sui provvedimenti di sospensione/revoca delle stesse</i>	21
3.1.3 <i>Notizie in merito all'applicazione art. 199, comma 1, lett) b) del decreto legge n. 34/2020 Conv. in legge n. 77/2020.....</i>	22
3.1.4 <i>Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8 dell'articolo 17</i>	22
3.1.5 <i>Notizie in merito all'applicazione del comma 15bis dell'articolo 17</i>	22
3.2 <i>Articolo 68 del codice della navigazione: eventuali notizie in merito all'attività amministrativa svolta</i>	
4 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI – OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE.....	24
4.1 <i>Compilazione dell'unità scheda relativa agli Interventi ricompresi nell'elenco annuale 2021 del programma triennale delle opere pubbliche dell'Ente: Stato di attuazione degli interventi programmati per il 2021, alla data del 31/12/2021</i>	25

4.2	<i>Compilazione dell'unita scheda relativa alle Opere di grande infrastrutturazione: Elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte.</i>	26
5	GESTIONE DEL DEMANIO	30
5.1	<i>Notizie in merito all'applicazione dell'art. 199, comma 1, lett a) del decreto legge n. 34/2020, conv. in legge n. 77/2020.....</i>	30
5.2	<i>Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi e azioni di recupero per morosità.....</i>	31
6	TASSE PORTUALI	32
6.1	<i>Compilazione dell'allegata tabella sulle entrate per tasse distinte tra tassa d'ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali</i>	32

ELENCO ACRONIMI

AdSP: Autorità di Sistema Portuale	PTFP: Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale
AdSPMI: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio	PTPCT: Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza
CCNL: Contratto collettivo nazionale di lavoro	PRP: Piano Regolatore Portuale
CdG: Comitato di Gestione	PTAT: Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza
CIPE: Comitato interministeriale per la programmazione economica	RFI: Rete Ferroviaria Italiana
CUP: Codice Unico Progetto	OdPRM: Organismo di Partenariato della Risorsa Mare
D.Lgs. : Decreto Legislativo	OIV: Organismo Indipendente di Valutazione
D.M.: Decreto Ministeriale	PA: Pubblica Amministrazione
DEASP: Documento di Pianificazione energetica e ambientale	PCS: Port Community System
FAS: Fondo per le aree sottoutilizzate	PIL: Prodotto Interno Lordo
FESR: Fondo europeo di sviluppo regionale	PON: Programma Operativo Nazionale
GU: Gazzetta Ufficiale	Ro-Ro: Roll-on/roll-off
MATTM: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	RPCT: Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
MEF: Ministero dell'Economia e delle Finanze	RTI: Raggruppamento Temporaneo di Imprese
MISE: Ministero dello Sviluppo Economico	SAL: Stato Avanzamento Lavori
MIT: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	SCIA: Segnalazione Certificata di Inizio Attività
OPRM: Organismo di Partenariato della Risorsa Mare	SID: Sistema Informativo del Demanio Marittimo
POT: Piano Operativo Triennale	SUA: Sportello Unico Amministrativo
	TEU: Twenty-foot Equivalent Unit

Elenco allegati

- * Tabella pianta organica al 31.12.2021
- * Tabella tasse 2021
- * Tabella traffici 2021
- * Tabella opere portuali 2021
- * Indicazione percentuale spesa – anno 2021

RELAZIONE INTRODUTTIVA DEL PRESIDENTE



Nel ripercorrere le principali attività condotte nel corso del 2021, l'Ente ha inteso adottare un approccio narrativo che tenesse conto di un percorso di continuità con quanto rendicontato in relazione al 2020, annualità che ha messo a dura prova il mondo ridisegnando gli scenari globali anche nel settore dello shipping.

In particolare, l'Ente ha dato conto dell'azione istituzionale adottata per far fronte al protrarsi dell'emergenza covid-19, attuando ogni utile forma di contrasto alla pandemia, sia ai fini della sicurezza del proprio personale che nell'ottica di garantire la migliore prosecuzione delle attività in corso, assicurandone opportuna regolarità ed armonizzazione, in linea con gli obiettivi programmatici dell'Ente sottesi al Piano Operativo Triennale

2020-2022. Il 2021, in particolare, è stata l'annualità che ha visto la mia riconferma alla guida dell'AdSP del Mar Ionio nonché la nomina del nuovo Segretario Generale dell'Ente nella persona di Roberto Settembrini, insieme alla ricomposizione del Comitato di Gestione, dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare e della Commissione Consultiva Locale.

In tale contesto, appare doveroso evidenziare come, nel processo di ricostruzione di quanto svolto nel 2021, l'Autorità abbia dimostrato un approccio concreto e realistico che, anche grazie all'ampia sinergia di intenti con la propria rete di stakeholder interni ed esterni, ha permesso di raggiungere risultati concreti, misurabili e condivisi – talvolta inaspettati - che sembrano andare ben oltre le aspettative prefissate per il 2021, soprattutto tenendo conto delle criticità registrate a livello globale per l'intero sistema portuale e marittimo.

Tale premessa troverà ampio riscontro nel presente documento che ambisce ad illustrare nel dettaglio le numerose iniziative promosse dall'AdSPMI nel 2021, con particolare riferimento agli *aspetti organizzativi* dell'Ente – e, in particolare, all'azione di empowerment del proprio personale, sia attraverso l'aggiornamento della struttura organizzativa che con azioni di formazione e disposizioni sul lavoro in smart-working, all'*attività operativa e di pianificazione e sviluppo del porto* (in linea con gli obiettivi strategici sottesi al POT 2020-2022), alle attività svolte in ambito portuale (dando opportuna evidenza della spesa pubblica annuale), alla *gestione del demanio* e, infine, all'*avanzamento dell'asset infrastrutturale del porto di Taranto*, dando conto degli interventi realizzati e delle opere in corso di completamento.

L'azione istituzionale oggetto di rendicontazione nella presente relazione annuale dà evidenza dell'azione svolta dall'Ente quale attore chiamato ad avere una funzione da protagonista nello sviluppo economico e sociale del territorio, ruolo pivot che l'AdSP svolge nel contesto jonico anche ai fini della rigenerazione del binomio porto-città - sia per il rilancio industriale e logistico del territorio che per quello culturale e crocieristico - con l'obiettivo di rendere il sistema portuale jonico sempre più competitivo e ben integrato sul territorio locale, nazionale e mediterraneo. In termini di *policy making* che di *accountability* e *responsibility*, l'Ente ha infatti intercettato la necessità di recepire e osservare, nell'ambito della propria governance, l'insieme dei principi dell'Agenda 2030 e dei Sustainable Development Goals definiti dall'ONU, come anche gli indirizzi dell'Unione Europea declinati nell'*European Green Deal* e con gli obiettivi fissati dal Governo e dal Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili per il settore portuale e logistico, puntando a rendere il porto di Taranto una piattaforma privilegiata in cui sviluppare progetti imprenditoriali e commerciali basati sui principi dell'innovazione, della cooperazione e della sostenibilità.

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI

1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla riorganizzazione della struttura organizzativa in ottemperanza delle disposizioni sul lavoro in smart-working e gli eventuali costi sostenuti

Struttura organizzativa e dotazione organica attuale

La struttura organizzativa dell'AdSPMI definita con Decreto n. 99/2019 del 13 settembre 2019 risulta articolata in:

- Presidente dell'AdSP del Mar Ionio;
- Segretario Generale dell'AdSP del Mar Ionio;
- Ufficio indipendente del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);
- Organismo Indipendente di Valutazione (OIV);
- n. 5 Direzioni, suddivise in Sezioni, a cui è preposto un Dirigente;
- n. 1 Sezione "Staff di Segreteria" alle dirette dipendenze del Presidente e del Segretario Generale.

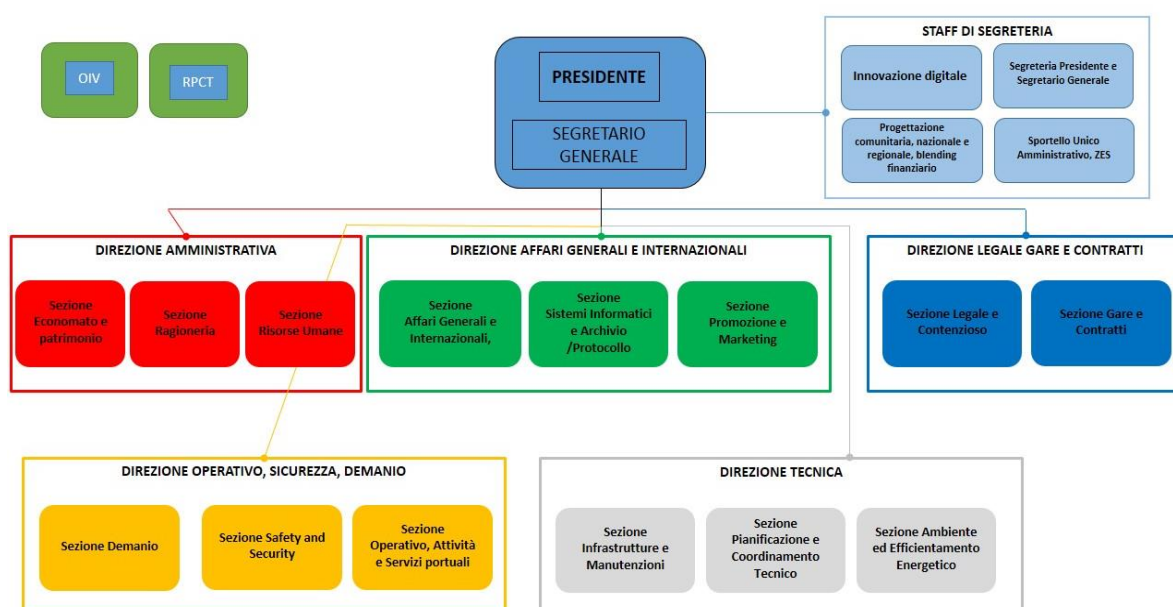
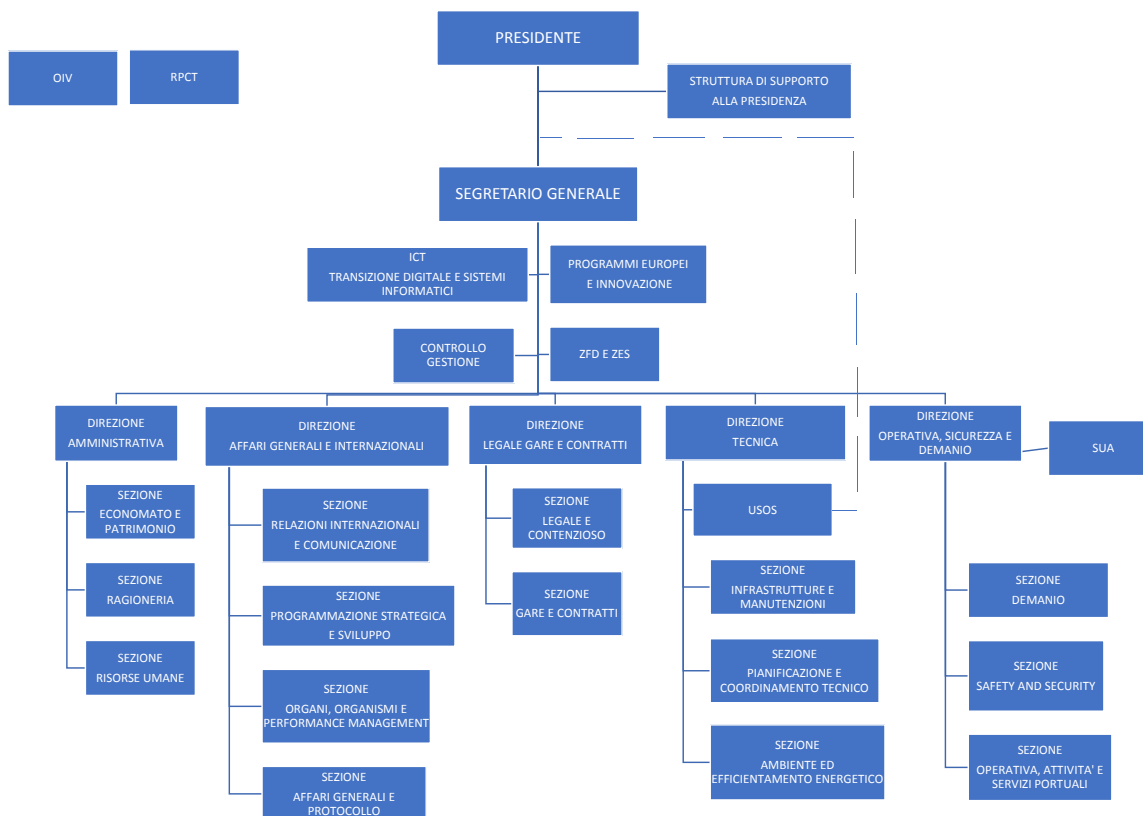


Figura n. 1 – Struttura organizzativa dell'AdSPMI approvata con Decreto n. 99/2019 del 13.09.2019

Con Decreto n. 9/2021 del 29.01.2021, è stato istituito l'Ufficio Speciale Opere Strategiche (USOS) e con successivo decreto di attuazione n. 161 del 14.12.2021 ne è stata definita la composizione. L'USOS è una sezione ulteriore della Direzione Tecnica creata temporaneamente per "attivare e coordinare le attività di progettazione, appalto e realizzazione delle opere strategiche per il porto e le aree rientranti nella circoscrizione territoriale dell'AdSP MI ed in quelle oggetto della richiesta di ampliamento della stessa circoscrizione al MIMS, al fine di sviluppare i traffici e riqualificare l'interfaccia tra la città e il porto.

Con Decreto n. 13 del 27.01.2022 è stata ulteriormente modificata la struttura organizzativa rinviando ad una fase successiva l'emanazione dei relativi provvedimenti attuativi.



Di seguito la tabella illustrativa della consistenza del personale al 31.12.2021.

* concorso vinto da personale interno originariamente inquadrato al 3° liv;

Dotazione ex Decreto n. 99/2019 del 13.09.2019			Personale in forza al 1° gennaio 2021	Vacanze in organico	Pensionamenti previsti	Passaggi previsti/concorsi vinti da personale interno	Assunzioni effettuate	Personale in forza al 31 dicembre 2021
			2021	2021	2021	2021	2021	2021
DIRIGENTE	DIR	5	4	1	0	0	0	4
QUADRO	A	3	0	3	0	0	0	0
QUADRO	B	6	6	0	0	0	0	6
IM	1°	7	4	3	0	2*	0	6
IM	2°	11	10	1	0	0	1	11
IM	3°	20	16	4	0	-2	3	17
IM	4°	16	3	14	0	1**	3	7
IM	5°	2	2	0	0	-1	0	1
TOTALI		70	45	25	0	0	7,00	52

** vincitore di concorso interno per progressione verticale originariamente inquadrato al 5° liv.

L'organico in servizio (52 unità) non copre la previsione della Pianta Organica approvata dal Ministero vigilante, ma una percentuale pari a circa il 74%.

La pianta organica dell'AdSPMI, approvata ai sensi dell'art. 9, co. 5, lett. i) della L. n. 84/ 1994 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. M_INF.VPTM. 7543 del 19 marzo 2018, prevede, infatti, complessive

70 unità, suddivise in: n. 5 Dirigenti, n. 3 Quadri A, n. 6 Quadri B, n. 7 Impiegati di 1° livello, n. 11 Impiegati di 2° livello, n. 20 Impiegati di 3° livello, n. 16 Impiegati di 4° livello e n. 2 Impiegati di 5° livello.

La tabella che segue pone a confronto la pianta organica approvata con la dotazione organica al 31.12.2021.

Tabella n. 3 – Confronto Pianta Organica approvata al 19.03.2018/Dotazione organica al 31 dicembre 2021

La

Pianta organica approvata dal Ministero al 19.03.2018	Dotazione organica al 31 dicembre 2021
n° 5 - Dirigenti	n°4 Dirigenti
n° 3 - Quadri A	//
n° 6 - Quadri B	n° 6 - Quadri B
n° 7 - 1° livello	n° 6 - 1° livello
n° 11 - 2° livello	n° 11 - 2° livello
n° 20 - 3° livello	n° 17 - 3° livello
n° 16 - 4° livello	n° 7 - 4° livello
n° 2 – 5° livello	n° 1 - 5° livello
Totale 70 unità	Totale 52 unità

dotazione organica effettiva dell'AdSPMI, è oggi articolata nelle 5 Direzioni e Staff di Segreteria - come da tabella che segue - in base ai livelli di inquadramento di cui all'art. 4, "Classificazione del personale", del C.C.N.L dei Lavoratori dei Porti:

Staff di Segreteria/Segreteria Presidente e Segretario Generale
N. 1 1° livello;
N. 1 2° Livello;
N. 1 3° Livello;
TOTALE N. 3 UNITA'
Direzione Amministrativa Sezioni Ragioneria - Economato/Patrimonio –Risorse Umane
N. 1 Dirigente;
N. 1 Quadro B;
N. 1 1° livello;
N. 2 2° livello;
N. 2 3° livello
TOTALE N. 7 UNITA'
Direzione Affari Generali e Internazionali Sezioni Affari Generali e Internazionali - Promozione e Marketing - Sistemi Informatici e Archivio/Protocollo
Dirigente pro-tempore della Direzione: Segretario Generale dell'AdSP nelle more dell'assunzione del Dirigente preposto;
N. 1 Quadro B;
N. 1 2° livello;
N. 6 3° livello;
N. 3 4° livello;
N. 1 5° livello
TOTALE N. 12 UNITA'
Direzione Legale/Gare e Contratti

Sezioni Legale e Contenzioso – Gare e Contratti
N. 1 Dirigente N. 1 Quadro B; N. 1 2° livello; N. 3 3° livello;
TOTALE N. 6 UNITA'
Direzione Operativo, Sicurezza, Demanio Sezioni Operativo, Attività e Servizi portuali - Safety and Security - Demanio
N. 1 Dirigente; N. 1 Quadro B; N. 2 1° livello; N. 2 2° livello; N. 2 3° livello; N. 3 4° livello
TOTALE N. 11 UNITA'
Direzione Tecnica Sezioni Infrastrutture e Manutenzione - Ambiente ed Efficiamento energetico -Pianificazione e Coordinamento tecnico - USOS
N. 1 Dirigente; N. 2 Quadro B; N. 2 1° livello; N. 3 2° livello; N.1 2° livello in assegnazione temporanea dalla Direzione Legale/Gare e Contratti N. 2 3° livello N. 1 3° Livello in assegnazione temporanea dalla Staff di Segreteria/Segreteria di Presidenza e Segretario Generale N. 1 4° livello;
TOTALE N. 13 UNITA'
TOTALE GENERALE N. 52 UNITA'

Con riferimento alle procedure assunzionali, con Decreto n. 38 del 26.05.2020, l'AdSPMI ha avviato una procedura selettiva riservata al personale interno finalizzata alla progressione verticale per la copertura di n. 1 unità da inquadrare a tempo pieno e indeterminato al 4° livello del CCNL dei lavoratori dei porti; detta procedura si è conclusa nel mese di marzo 2021 con Decreto n. 25 del 03.03.2021.

Sempre nel 2020, con Decreto n. 73/2020 del 21.09.2020, è stata avviata una selezione pubblica per la copertura di n. 19 posizioni vacanti in pianta organica da assumere con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato ai livelli dal 1° al 4° del CCNL dei lavoratori dei porti. Nel 2021 è stata completata la selezione di n. 14 profili di cui 5 assunti con decorrenza da gennaio 2022 ed è in corso di definizione nel corrente esercizio la selezione per i restanti 5 profili.

Lavoro flessibile.

L'AdSPMI si avvale dell'istituto della somministrazione e di personale assunto a tempo determinato, quest'ultimo inserito all'interno dell'USOS.

Nel corso dell'anno 2021, con delibera di aggiudicazione 185/2021 del 23.06.2021, è stato affidato il servizio di ricerca, selezione e somministrazione di lavoro a termine della durata di 12 mesi che si è concluso nello stesso anno con la fornitura di n. 3 unità lavorative, di cui una con decorrenza dal mese di dicembre 2021.

Livello attuale di implementazione e di sviluppo del lavoro agile.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha approvato con Decreto del Presidente n. 25 del 12.03.2020 il "Regolamento temporaneo recante misure straordinarie in materia di lavoro agile in corrispondenza dello stato di emergenza epidemiologica da COVID – 19 Corona Virus per il personale dell'AdSPMI".

Con il medesimo decreto, l'AdSPMI - a seguito dell'emanazione dei DPCM del 04.03.2020, del 08.03.2020 e del 09.03.2020 afferenti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale - ha introdotto il lavoro agile per la totalità del personale dell'AdSPMI le cui mansioni potevano essere svolte in tale modalità, inizialmente, sino al 3 aprile 2020, successivamente ha prorogato l'uso dell'istituto atteso il protrarsi dello stato di emergenza.

L'AdSPMI, con successivo Decreto del Presidente n. 68 del 15.09.2020, a seguito dell'art. 263 della legge n. 77 di conversione del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cd. "Rilancio"), recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"* e della Circolare n. 3/2020 in data 24 luglio 2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione, ha applicato con decorrenza dal 16 settembre 2020 sino al 31 dicembre 2020, il lavoro agile al personale, nel limite del 50 per cento, sulla base di una preliminare mappatura delle attività eseguibili in modalità di lavoro agile con l'individuazione del personale assegnato alle stesse, predisposta dai singoli dirigenti.

Con ulteriore Decreto n. 91 del 02.11.2020, a seguito del Decreto-Legge 7 ottobre 2020, n. 125 recante *"Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020"* che, in particolare, ha prorogato lo stato di emergenza al 31 gennaio 2021 e del DPCM del 24 ottobre 2020 contenente le nuove misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 che all'art. 3 ha disposto che *"...Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è incentivato il lavoro agile con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro della pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77"* e del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020 che tra l'altro ha precisato che *"Le pubbliche amministrazioni, tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, assicurano in ogni caso le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato"*, l'AdSPMI ha valutato applicabile il lavoro agile al personale nella misura dell'80% *"ferma restando l'individuazione delle attività eseguibili in modalità di lavoro agile e del personale assegnato alle stesse effettuata dai dirigenti dell'Ente di cui al decreto n. 68 del 15.09.2020"*.

Le direzioni hanno proceduto ad organizzare il lavoro in modalità agile ed in presenza con programmazione bisettimanale.

Con successivo Decreto n. 94 del 30.07.2021, è stato applicato - con decorrenza dal 1° agosto 2021 - il lavoro agile al personale dell'AdSPMI, nella percentuale non superiore al 50% del personale impiegato in mansioni che possono essere svolte in modalità agile.

Con Decreto n. 136 in data 26.10.2021 in attuazione dell'art. 1, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021, l'accesso al lavoro agile al personale dell'AdSPMI è stato determinato nella misura non superiore al 15% del personale che può essere adibito a lavoro agile, previa sottoscrizione di accordi individuali ex art. 18, co. 1, della Legge 22 maggio 2017, n. 81.

Successivamente sono stati sottoscritti n. 23 accordi individuali con termine al 10.01.2022 di cui 20 accordi individuali prorogati al 10.02.2022.

Con Decreto n. 4 del 13.01.2022, in considerazione della proroga dello stato di emergenza al 31 marzo 2022 disposta con Decreto Legge 24 dicembre 2021, n. 221, della circolare del Ministro della Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 5 gennaio 2022, nonché, in ragione dell'attuale stato epidemiologico, è stata adeguato l'utilizzo dello smart working al 49% del personale dell'Ente che può essere adibito al lavoro agile per il periodo 01.01.2022 – 31.03.2022 e sottoscritti i relativi accordi individuali, successivamente prorogati fino al 30.04.2022.

1.2 Compilazione della tabella allegata relativa al personale

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DI			
PIANTA ORGANICA AL 31/12/2021			
	Pianta Organica	Copertura effettiva	
Posizioni	approvata	dell'organico	Costo annuo
DIRIGENTI	5	4	€ 630.349
QUADRI	9	6	€ 716.038
IMPIEGATI	56	42	€ 3.420.532
OPERAI	0		
Totali	70	52	€ 4.766.919
* INDICA IL PERSONALE IN DISTACCO			
** INDICA IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO			
N.B. IL SEGRETARIO GENERALE NON VA INCLUSO E IL NUMERO DI UNITA' IN DISTACCO O A TEMPO DETERMINATO VA INDICATO SEPARATAMENTE ES. 3+2*			

1.3 Notizie su procedure concorsuali per assunzione di personale concluse o in corso di svolgimento.

Con Decreto n. 38 del 26.05.2020, l'AdSPMI ha avviato una procedura selettiva riservata al personale interno finalizzata alla progressione verticale per la copertura di n. 1 unità da inquadrare a tempo pieno e indeterminato al 4° livello del CCNL dei lavoratori dei porti; detta procedura si è conclusa nel mese di marzo 2021 con Decreto n. 25 del 03.03.2021.

Sempre nel 2020, con Decreto n. 73/2020 del 21.09.2020, è stata avviata una selezione pubblica per la copertura di n. 19 posizioni vacanti in pianta organica da assumere con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato ai livelli dal 1° al 4° del CCNL dei lavoratori dei porti. Nel 2021 è stata completata la selezione di n. 14 profili di cui 5 assunti con decorrenza da gennaio 2022 ed è in corso di definizione nel corrente esercizio la selezione per i restanti 5 profili.

- **Il Capitolo 4 – “LA REVISIONE 2021: AGGIORNAMENTO DELLE AZIONI DI PIANO 2020-2022”** - include le azioni di piano revisionate nonché una sintesi dei principali elementi di proiezione futura che interesseranno l’azione istituzionale dell’AdSP a partire dal 2022.

2.2 Aggiornamenti sulla realizzazione delle azioni previste dal Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale del Sistema Portuale

La sostenibilità ambientale ha assunto carattere di primaria importanza per l’AdSP del Mar Ionio, per cui l’Ente ha avviato una serie di azioni volte all’approfondimento e alla sperimentazione di progettualità e modelli innovativi per il miglioramento delle prestazioni ambientale ed energetiche in ambito portuale, anche in materia di combustibili alternativi, in linea con la programmazione europea.

L’ADSP del Mar Ionio sta attuando un’attività di promozione del Documento di Pianificazione energetica e ambientale (DEASP) come previsto dal D.Lgs 169/2016, al fine di perseguire adeguati obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2. Il DEASP è stato adottato dal comitato di Gestione con delibera n.12/19 del 18.12.2019.

Successivamente all’adozione del DEASP si sono tenuti incontri con operatori economici leader nel campo dell’efficientamento energetico, raccogliendo diverse manifestazioni di interesse ai fini della presentazione di una proposta di partenariato pubblico privato ex art.183 del D.Lgs 50/2016.

Al fine di agevolare il processo di transizione energetica-ambientale del sistema portuale, l’AdSP ha affidato il servizio di “Supporto tecnico-specialistico in materia di project financing, Studi energetico-ambientali ed investimenti a supporto della Decarbonizzazione delle attività portuali” alla società Rina Consulting SpA.

Il servizio prevede l’esecuzione delle seguenti tre attività specifiche:

- Supporto alla gestione tecnico-amministrativa di un intervento di finanza di progetto;
- Aggiornamento del DEASP;
- Supporto alla costruzione del concept dell’Ecopark.

Riguardo la prima attività, nel 2021, l’AdSP ha acquisito una *“Proposta di Partenariato Pubblico Privato ai sensi dell’Art. 183 comma 15, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, per un contratto di prestazione energetica, secondo il D.Lgs. 102/2014, avente ad oggetto la riqualificazione energetica degli impianti di pertinenza dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, con successiva gestione pluriennale”*. Tale proposta prevede in sintesi:

- efficientamento degli impianti di climatizzazione invernale/estiva e degli impianti di ventilazione meccanica;
- installazione sistema di telecontrollo (gestione remota impianti) con monitoraggio dei consumi energetici;
- efficientamento sistema di produzione ACS;
- relamping LED;
- installazione impianto FV da 60 kWp;
- relamping LED di 864 punti luce afferenti alla pubblica illuminazione;
- installazione sistema di telecontrollo (gestione remota singolo punto luce) con monitoraggio dei consumi energetici;
- installazione impianto fotovoltaico da 345 kWp su pensilina, area parcheggio Molo Polisettoriale;
- servizio di Green Mobility.

Tale proposta è attualmente in fase di istruttoria e valutazione, resasi più lunga di quanto previsto in quanto alcuni servizi offerti dal proponente si sovrappongono con servizi già contrattualizzati dall’AdSP nell’ambito del Global Service, avviato sempre nel 2021.

Inoltre, riguardo alle ulteriori azioni previste ed annoverate nel DEASP, si segnala che l’AdSP, nell’ambito degli interventi approvati con il Decreto MIMS n. 330 del 13.08.2021, è risultata beneficiaria di fondi per l’implementazione del Cold Ironing da eseguirsi presso le banchine pubbliche del porto di Taranto, presso il Pontile Petroli e presso il Molo Polisettoriale. Il progetto si pone l’obiettivo di elettrificare le banchine al fine di

ridurre l'impatto ambientale nel settore del trasporto delle merci via mare, abbattendo le emissioni di gas serra durante le fasi di ormeggio e stazionamento in banchina.

2.3 Svolgimento di attività connesse alla normativa emergenziale per la pandemia.

Al fine di contrastare la diffusione del virus l'amministrazione ha adottato il lavoro agile illustrato compiutamente nel capitolo 1.1 *"Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla riorganizzazione della struttura organizzativa in ottemperanza delle disposizioni sul lavoro in smart-working e gli eventuali costi sostenuti"*.

L'Ente ha provveduto ad informare e informa in maniera continuativa e costante, tutti i lavoratori e chiunque volesse entrare nell'Ente in merito al rischio derivante dalla pandemia, mediante:

- diffusione capillare di e-mail informative ai dipendenti;
- affissione, in più punti visibili della sede di lavoro del "decalogo" del Ministero della Salute. Tale manifesto è sostituito ogni qual volta è emesso un similare ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo;
- affissione dell'Allegato 4 del DPCM 26/04/2020; tale allegato è sostituito quando viene aggiornato;
- diffusione nota informativa relativa ai comportamenti da assumere da parte dei dipendenti, dei fornitori e di tutti coloro che accedono a vario titolo all'interno dell'Ente.
- tutte le informazioni sono state rese disponibili nel protocollo anticontagio dell'Ente, redatto ai sensi dell'allegato 6 del DPCM 26 aprile 2020 e smi, che è reperibile sulla rete intranet nella sezione documenti;
- è stata creata una sezione dedicata alla situazione di emergenza sul sito dell'Ente nella quale sono comunicati aggiornamenti in base all'evolversi della normativa e della emergenza sanitaria.

È stato istituito il comitato previsto dal punto 10 dell'allegato 6 al DPCM del 26 aprile 2020 e smi ed i suoi membri sono stati coinvolti ed interessati alla gestione delle problematiche afferenti all'emergenza sanitaria in atto.

L'Ente, anche nel corso del 2021, ha messo a disposizione dei dipendenti e di eventuali utenti il detergente per le mani e le mascherine (chirurgiche ed FFP2) e ad ogni accesso è stato posizionato un dispenser. Sono state consegnate ad ogni dipendente anche le visiere protettive.

L'Ente assicura la pulizia giornaliera con prodotti specifici.

È stata prevista una attività di sanificazione settimanale di entrambe le sedi dell'Ente.

L'Ente è stato chiuso al pubblico e si è ricevuto esclusivamente su appuntamento.

L'Ente continua a:

- promuovere l'uso di sistemi alternativi alle riunioni, quali ad esempio videoconferenze, call conference etc. Non sono consentite le riunioni in presenza escluse quelle dal carattere della necessità e urgenza;
- ridurre manifestazioni, eventi e di ogni forma di riunione nell'ambito degli uffici dell'Ente a quelle indispensabili tenendo comunque presente che, al fine di determinare il numero massimo di partecipanti, deve comunque essere garantita la distanza di almeno due metri tra gli stessi;
- ridurre le partecipazioni dei dipendenti a manifestazioni, eventi, riunioni esterne alle sedi dell'Ente a quelle indispensabili;
- sospendere ed annullare tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.
- prediligere le attività di formazione a distanza, fatte salve le deroghe previste dalla normativa vigente.

2.4 Analisi dei dati relativi al traffico merci e passeggeri e compilazione della tabella allegata per ciascun scalo di competenza più una tabella compilata con i totali

Il volume dei traffici del porto di Taranto, nell'anno 2021, è stato di **17.529.183 tonnellate**, con un incremento pari al **11,1%** rispetto all'anno precedente (+1.751.201 tonn.).

Merci (tonnellate)	Anno 2021	Anno 2020	Variazione assoluta	Variazione %
Rinfuse liquide	4.256.063	4.278.384	22.321	-0,5%
Rinfuse solide	9.771.650	8.290.602	1.481.048	17,9%
Totale rinfuse (a)	14.027.713	12.568.986	1.458.727	11,6%
Merci in container	156.366	57.181	99.185	173,5%
Ro-ro	0	0	-	-
Altre merci varie	3.345.104	3.151.815	193.289	6,1%
Totale merci varie (b)	3.501.470	3.208.996	292.474	9,1%
Totale generale (a+b)	17.529.183	15.777.982	1.751.201	11,1%

	Anno 2021	Anno 2020	Variazione assoluta	Variazione %
Totale contenitori (TEU)	11.841	5.512	6.329	114,8%

Merci sbarcate (tonnellate)	Anno 2021	Anno 2020	Variazione assoluta	Variazione %
Rinfuse liquide	1.082.677	957.480	125.197	13,1%
Rinfuse solide	8.524.488	7.279.316	1.245.172	17,1%
Totale rinfuse sbarcate (a)	9.607.165	8.236.796	1.370.369	16,6%
Merci in container	103.040	27.664	75.376	272,5%
Ro-ro	0	0		
Altre merci varie	65.571	33.689	31.882	94,6%
Totale merci varie sbarcate (b)	168.611	61.353	107.258	174,8%
Totale merci sbarcate (a+b)	9.775.776	8.298.149	1.477.627	17,8%

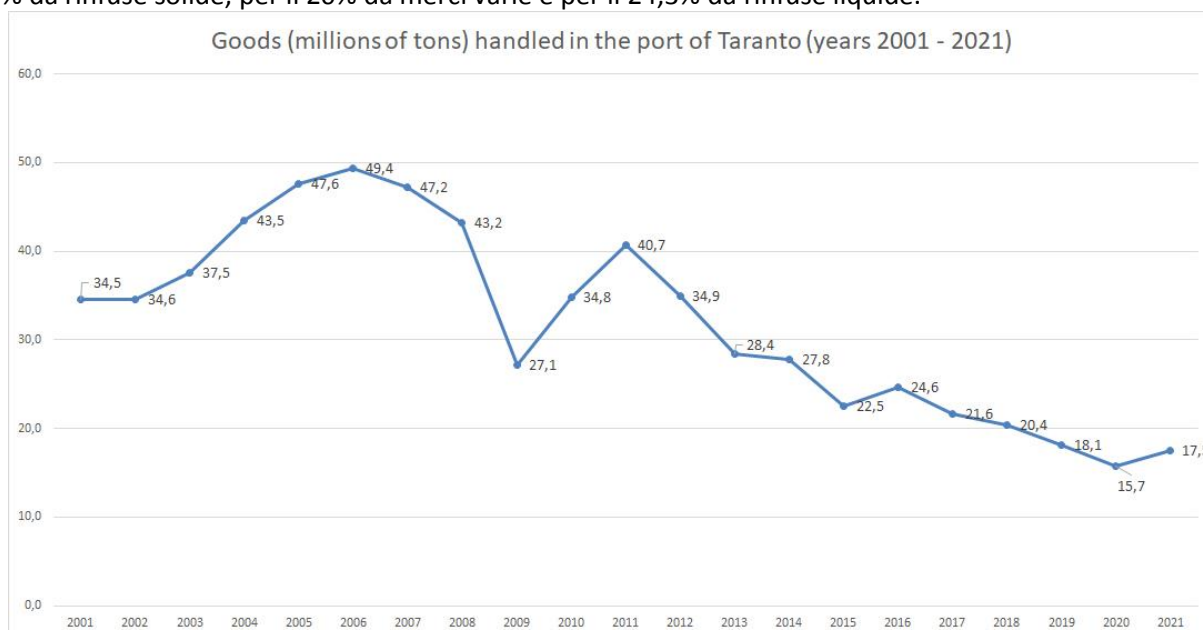
	Anno 2021	Anno 2020	Variazione assoluta	Variazione %
Totale contenitori sbarcati (TEU)	7.862	3.209	4.653	145%

Merci imbarcate (tonnellate)	Anno 2021	Anno 2020	Variazione assoluta	Variazione %
Rinfuse liquide	3.173.386	3.320.904	-147.518	-4%
Rinfuse solide	1.247.162	1.011.286	235.876	23%
Totale rinfuse imbarcate (a)	4.420.548	4.332.190	88.358	2%
Merci in container	53.326	29.517	23.809	81%
Ro-ro		0		
Altre merci varie	3.279.533	3.118.126	161.407	5%

Totale merci varie imbarcate (b)	3.332.859	3.147.643	185.216	6%
Totale merci imbarcate (a+b)	7.753.407	7.479.833	273.574	3,7%

	Anno 2021	Anno 2020	Variazione assoluta	Variazione %
Totale contenitori imbarcati (TEU)	3.979	2.303	1.676	145%

Nel suo complesso, il traffico delle merci in transito dal porto di Taranto, nel 2021, è risultato costituito per il 55,7% da rinfuse solide; per il 20% da merci varie e per il 24,3% da rinfuse liquide.



Nel 2021 le **navi** arrivate e partite dal porto sono state in totale **1.977** unità (+4,9% rispetto all'anno precedente).

RINFUSE

La movimentazione delle **rinfuse liquide** ha registrato un leggero decremento (-0,5%) rispetto al 2020. Nel 2021 il volume complessivo dei traffici di tale comparto si è, infatti, attestato su un totale di **4.256.063** tonnellate di cui 2.800.556 di prodotti petroliferi raffinati (-4,9%), 1.343.405 di petrolio greggio (+9,1%) e più di 112mila tonnellate (+8,2%) di altre rinfuse liquide.

Per quanto riguarda la movimentazione di **rinfuse solide**, si è registrato un aumento che ha interessato la maggior parte dei mesi dell'anno. In totale sono state movimentate **9.771.650** tonnellate, per un incremento pari al +17,9% rispetto al 2020.

MERCI VARIE

Le **merci varie** movimentate (prodotti siderurgici finiti, pale eoliche, ecc.) sono state **3.501.470** di tonnellate con un incremento percentuale rispetto al 2020 pari al 9,1%.

TRAFFICO CONTAINER

Nel corso del 2021 le facilities del Molo Polisettoriale hanno acquisito ulteriore competitività grazie alla rimessa in attività di alcune gru di banchina, che sono state oggetto di opera di revamping a cura della società finlandese Konecranes.

Ad aprile è stato interrotto il servizio feeder "SSLMED Turmed" che connetteva Taranto con Turchia, Malta e Tunisia.

È rimasta attiva la linea “SSLMED Adrinaf” che collega l’Italia con Croazia, Algeria, Slovenia, Montenegro e Malta impiegando navi dalla capacità di più di 1.300 Teus.

A dicembre sono stati effettuati alcuni scali spot di navi della compagnia CMA CGM che hanno movimentato contenitori in transhipment.

Nel 2021 sono stati movimentati in totale **11.841 Teus**, con 7.862 Teus sbarcati e 3.979 imbarcati.

TRAFFICO PASSEGGERI

Il 2021 è stato un anno di grande crescita per quanto riguarda il comparto passeggeri.

Per la prima volta infatti lo scalo ionico è stato scelto dalla prestigiosa compagnia MSC Crociere come home port e inserito nell’itinerario della smart-ship MSC Seaside accanto a Genova, La Valletta (poi sostituita con Marsiglia), Civitavecchia e Siracusa.

Ad aprile si completava l’iter di concessione demaniale marittima tra l’AdSP MI e la Taranto Cruise Port Srl (TCP) con la firma dell’atto concessorio tra il Presidente dell’Autorità ed il CEO e General Manager della TCP.

In data 5 maggio con il maiden call della MSC Seaside si inaugurava la stagione crocieristica 2021 che si concludeva a novembre con **80.309** passeggeri movimentati, di cui **16.177** in homeport.

L’elevato numero di escursioni shorex partite dal porto di Taranto per ogni scalo MSC – fino a 67 gruppi al giorno – ha dimostrato il crescente interesse dei passeggeri nelle attrazioni della città ionica e del territorio circostante, determinando il successo di Taranto come destinazione crocieristica.

Per la prossima annualità si prevede un aumento sia del numero di scali che del traffico passeggeri, anche grazie al ritorno alla piena capacità e al venir meno delle restrizioni relative ai viaggi internazionali.

Per il 2022 MSC Crociere ha confermato Taranto come tappa dei suoi itinerari con la nave MSC Splendida, per la quale lo scalo ionico sarà nuovamente porto di *partial turnaround*. La nave - appartenente alla classe Fantasia – è una delle più grandi e lussuose della flotta MSC Crociere, con una lunghezza di 333 metri e la capacità di accogliere circa 4.000 passeggeri. Oltre a MSC Crociere, approderanno al porto di Taranto le navi di altre 8 compagnie di navigazione, quali Marella Cruises, Noble Caledonia, Celebrity Cruises, P&O Cruises, TUI, Sea Cloud, Road Scholar, Phoenix Reisen. Fra queste cruise lines, 6 sono compagnie che per la prima volta si affacceranno a Taranto.

2.5 Indicazione della percentuale relativa alle spese per il personale rispetto alle entrate correnti

Spese del personale	Entrate correnti	%
€ 4.996.850	€ 27.832.264	17,95

2.6 Indicazione della percentuale relativa alle spese per la contrattazione di II livello rispetto alla spesa per il personale

Spese contrattazione II livello	Spese del personale	%
€ 1.847.161	€ 4.996.850	36,97

Detti importi risentono, rispetto all’annualità precedente:

- a. dell’incremento della dotazione organica per le procedure concorsuali, rideterminata al 31.12.2021 in 52 unità;
- b. dell’adeguamento alla nuova contrattazione decentrata per il personale dell’AdSP per il periodo 01.01.2021/31.12.2023 sottoscritta in data 07.05.2021 (recepita con Delibera del Comitato di Gestione n. 6 del 11.05.2021, adottata e resa esecutiva con Decreto del Presidente n. 65 del 18.06.2021 successivamente alla trasmissione per condivisione al Ministero Vigilante con nota prot. 5062 del 14.05.2021).

2.7 Compilazione della scheda allegata relativa all'indicazione della percentuale relativa alla spesa in conto competenza e in conto residui, per l'avanzamento delle opere infrastrutturali rispetto alle uscite in conto capitale, in conto competenza e in conto residui

Indicazione della percentuale relativa alla spesa in conto competenza e in conto residui, per l'avanzamento delle opere infrastrutturali rispetto alle uscite in conto capitale, in conto competenza e in conto residui:

In conto competenza

Previsione Cap. U211/10 (a)	Impegnato per opere infrastrutturali (b)	Percentuale (b)/(a)	Pagato per opere infrastrutturali (c)	Percentuale (c)/(b)
€ 62.000.000	€ 31.835.364	51,35%	€ 10.039.684	31,54%

In conto residui

Residui Cap. U211/10 (a)	Residui per opere infrastrutturali (b)	Percentuale (b)/(a)	Pagato per opere infrastrutturali (c)	Percentuale (c)/(b)
€ 53.869.674	€ 53.839.223	99,9%	€ 36.501.469	67,80%

3 ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE

3.1 Articoli 16, 17 e 18 della legge n.84/94

Autorizzazioni ex art 16 L. 84/94

Con Decreto n. 97/20 in data 17/11/2020 è stato stabilito che il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare, per l'anno 2021, per le operazioni portuali fosse pari a 14 autorizzazioni.

Con Decreto n. 98/20 in data 17/11/2020 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi nell'anno 2021 per lo svolgimento di ciascun servizio portuale è stato stabilito nel modo seguente:

1. Pesatura:	3 autorizzazioni
2. Smarcatura, conteggio e cernita della merce:	3 autorizzazioni
3. Pulizia merci e ricondizionamento colli:	3 autorizzazioni
4. Attacco e stacco manichette:	3 autorizzazioni
5. Sorveglianza e vigilanza antifurto:	5 autorizzazioni
6. Servizio navetta merci:	5 autorizzazioni
7. Trasferimento auto in polizza:	3 autorizzazioni
8. Nolo a caldo di mezzi meccanici:	5 autorizzazioni
9. Riempimento e svuotamento contenitori:	7 autorizzazioni
10. Servizio di portabagagli	2 autorizzazioni
11. Operazioni complementari all'attività di rizzaggio/derizzaggio	5 autorizzazioni

Con Decreto n. 99/20 del 17/11/2020 è stato determinato il canone annuo per il 2021 per le imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali.

Detto canone è determinato in una quota fissa ed in una quota variabile individuate come segue:

Quota fissa: € **3.810,00** (canone minimo annuo) per importi di fatturato realizzato in porto fino a €10.000.000,00.

Quota variabile: € **1.100,00** ogni 10.000.000,00 di euro o frazioni di esso per importi di fatturato realizzato in porto superiori a € 10.000.000,00.

La cauzione per le imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94 è fissata in misura pari € 3.630,00.

Nell'anno 2021 sono state autorizzate n. 11 imprese all'espletamento di operazioni portuali e n. 4 imprese all'espletamento di servizi portuali. Nel corso dell'anno 2021 non sono state rilasciate autorizzazioni all'espletamento di operazioni portuali in autoproduzione.

Autorizzazione ex art. 17, L. 84/94

Alla fine del 2013 è stata implementata la procedura ad evidenza pubblica per la concessione del "servizio di fornitura di lavoro portuale temporaneo a favore delle imprese autorizzate ex artt. 16, 18 e 19 della l. 84/94 alla esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali da svolgersi nel porto di Taranto". La Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop., unica partecipante alla precitata procedura, è stata autorizzata in data 17/04/2014 all'espletamento del servizio di che trattasi per il periodo dal 17/04/2014 al 17/04/2021. Con atto di subingresso n. 01/2019 in data 12/03/2019 è stato autorizzato il subentro della NUOVA NEPTUNIA S.C. A R.L. nel rapporto afferente all'autorizzazione di che trattasi.

Concessioni ex art. 18 L. 84/94.

Per quanto attiene alle concessioni ex art. 18 L. 84/94 si evidenzia come al 31.12.2021 non risultino assentite ulteriori concessioni, nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'AdSP del Mar Ionio, rispetto agli atti di cui alla precedente Relazione che di seguito si indicano:

- Atto Formale di Concessione demaniale n. 1/15 rilasciato in data 12.01.2015 all' **ENI SPA**, per la durata di anni sedici a decorrere dall'1.01.2015 e fino al 31.12.2030, per l'occupazione e l'uso, ex art. 18, co. 9-bis, L. 84/94, di una zona demaniale marittima e specchio acqueo della superficie complessiva di mq. 40.812 circa – situati nel Porto di Taranto in località ad Est di Punta Rondinella, foglio di mappa n. 196 sv. Z, p.lla 74, 75 e 79 – su cui insistono pontile petroli con annesso attracco per bettoline, oleodotto sottomarino, campo boe e condotti di scarico a mare, per l'esercizio dell'attività di movimentazione di prodotti petroliferi. Il pontile petroli risulta acquisito tra le pertinenze del demanio marittimo, ai sensi degli artt. 29 e 49 Cod. Nav., con verbale di incameramento sottoscritto, in data 25.10.2017, dalla Capitaneria di Porto di Taranto, dalla Agenzia del Demanio Direzione Regionale Puglia e Basilicata e dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata.

L'AdSP con Atto di sottomissione n. 15/19 del 08.03.2019 ha peraltro autorizzato, ex artt. 38 cod. Nav. e 35 Reg. Cod. Nav., l'ENI Spa all'immediata occupazione ed uso dello specchio acqueo di mq. 10.354 circa per l'avvio dei lavori afferenti il prolungamento del Pontile Petroli nell'ambito del Progetto Tempa Rossa di cui all'Autorizzazione Unica (Decreto n. 17441 del 29.03.2018), rilasciata dal MISE di concerto con il MIT.

La precitata concessione demaniale n. 1/15 è stata prorogata, con Decreti del Presidente dell'AdSP nn. 113/20 e n. 32/22, rispettivamente in data 23.12.2020 e 01.03.2022, di mesi ventiquattro. Ciò ai sensi dell'art. 199, comma 3, lett. b) del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 ed in virtù di quanto previsto dall'art. 5, comma 3-bis del Decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215.

Si evidenzia altresì come il Comitato di Gestione, con provvedimento n. 17/21 del 21.12.2021, abbia deliberato il rilascio dell'Atto Suppletivo/di riordino connesso alla domanda, ex art. 24 Reg. Cod. Nav., prodotta dall'ENI Spa finalizzata ad acquisire l'autorizzazione ad eseguire le sottoindicate variazioni:

- ampliamento del pontile petroli di cui al progetto Tempa Rossa;
- deviazione del canale di scarico "A";
- impianto di "recupero vapori";
- vasca Condense vapori.

- Atto di concessione n. 19/19 rilasciato in data 06.05.2019 alla **CEMITALY SPA**, per la durata di anni venti fino al 30.04.2039, per l'occupazione e l'uso ex art. 18 L. 84/94 della zona demaniale marittima di complessivi mq 21.120 circa, situata nel Porto Mercantile di Taranto (Radice lato levante del IV Sporgente ed area retrostante la banchina di riva tra il IV ed il III Sporgente con esclusione della banchina medesima), allo scopo di mantenere un insediamento produttivo - funzionalmente collegato allo Stabilimento industriale di proprietà - sul quale insistono impianti ed attrezzature fisse della Società stessa destinati all'imbarco del cemento alla rinfusa e in sacchi, delle materie prime e dei semilavorati provenienti dal cennato Stabilimento.

Il progetto di investimento allegato alla concessione, teso anche alla razionalizzazione dell'utilizzo delle aree e delle banchine, prevede varie opere tra le quali il risanamento dell'impalcato a giorno della Calata IV compreso tra il III e IV sporgente.

Al termine degli interventi di riqualificazione ed ammodernamento di siffatta banchina – che peraltro consentiranno un utilizzo polifunzionale/multiuso della stessa con particolare riferimento al traffico pesante assimilabile a quello destinato al servizio Ro-Ro - la Calata IV sarà restituita all'AdSP del Mar Ionio. Per quanto attiene al programma dei traffici il Concessionario si è obbligato ad avviare, attuare e sviluppare - a decorrere dal termine dei lavori afferenti lo smontaggio del nastro trasportatore BC-5, il risanamento dell'impalcato a giorno e la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche - il traffico commerciale annuo indicato nel programma di attività volto all'incremento dei traffici ed alla produttività del Porto, come indicato nella Delibera del Comitato di Gestione e relativa Proposta del Presidente.

- Atto di concessione n. 23/19 rilasciata in data 30.07.2019 alla **SAN CATALDO CONTAINER TERMINAL SPA** - società di diritto italiano interamente controllata, anche se indirettamente, dalla Yilport Holding AS – per l'occupazione ed uso, ex art. 18 L. n. 84/94, delle aree e della banchina del "Molo Polisettoriale" del Porto

di Taranto (con esclusione della Calata 5 ed aree retrostanti) al fine di rendere operativo un terminal multipurpose, promuovendo lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica, con particolare riferimento alla movimentazione dei container, di merci varie e ro-ro. Ciò per la durata di anni quarantanove.

La concessione – particolarmente complessa e divenuta efficace a decorrere dal 09.10.2019 – consentirà il rilancio del traffico nel Porto di Taranto attraverso la valorizzazione del Molo Polisetoriale, infrastruttura strategica per il porto e il territorio, in ottica multipurpose.

Il compendio demaniale è stato consegnato, ex art. 34 Reg. cod. Nav., con Verbale in data 27.02.2020.

Come già relazionato la realizzazione del piano operativo posizionerà il Porto di Taranto tra i più importanti scali del Mediterraneo Centrale ponendolo strategicamente all'interno dei più rilevanti progetti Comunitari ed Internazionali di sviluppo dei trasporti. Con particolare riferimento alla programmazione comunitaria, occorre ricordare come il porto di Taranto sia stato individuato come Core port nella Rete centrale (Core Network) ed individuato come terminale portuale europeo in collegamento con Malta il cui porto, tra l'altro, è gestito proprio dalla Yilpoprt Holding AS insieme alla Terminal Link (società del Gruppo CMA-CGM). Il progetto, inoltre, è idoneo a valorizzare il traffico intermodale, in particolare quello ferroviario, e la logistica portuale e retroportuale, realizzando un effetto moltiplicatore delle attività imprenditoriali e del numero degli occupati.

La precitata concessione demaniale n. 23/2019, è stata prorogata, con Decreti del presidente dell'AdSP nn. 113/20 e n. 32/22, rispettivamente in data 23.12.2020 e 01.03.2022, di mesi ventiquattro. Ciò ai sensi dell'art. 199, comma 3, lett. b) del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 ed in virtù di quanto previsto dall'art. 5, comma 3-bis del Decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215.

3.1.1 Notizie sulla revisione annuale del piano organico del porto

Con Decreto n. 146/18 del 28/12/2018 è stato adottato, previa delibera del Comitato di gestione, sentita la Commissione Consultiva Locale, il "*Piano dell'organico 2019 - 2021 dei Porto di Taranto*" redatto ai sensi dell'art. 8, co. 3, lett. s-bis) della legge 84/94. In detto documento sono state analizzate le attività, gli organici e i fabbisogni delle imprese autorizzate ex artt. 16,17 e 18 della L. 84/94 come previsto dalla norma cit. In aggiunta rispetto a quanto definito dalla norma, per le peculiarità locali, sono state inserite nella mappatura anche l'impresa ex art. 19, L. 84/94 e l'Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale istituita ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 243/2016 convertito in Legge n.18 del 27 febbraio 2017. Stante il generalizzato periodo di crisi ed in considerazione dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del COVID-19 che ha in modo non preventivabile modificato le attività programmate non si è proceduto all'aggiornamento di detto piano dell'organico. Nel corso dell'anno corrente si provvederà all'aggiornamento di detto Piano per il triennio 2022 – 2024.

3.1.2 Notizie di carattere generale su eventuali criticità verificatesi su nuovi rilasci di autorizzazioni o concessioni e sui provvedimenti di sospensione/revoca delle stesse

Una attività rilevante dell'AdSP è stata quella connessa alle proroghe ex art. 199, co. 3, lett. b) del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77.

L'art. 5, comma 3-bis del Decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 (GU Serie Generale n.252 del 21-10-2021) recante «Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili», convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215, ha previsto che «All'articolo 199, comma 3, lettera b), del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, le parole: "12 mesi" sono sostituite dalle seguenti: "24 mesi". Il termine di cui all'articolo 199, comma 3, lettera b), del predetto decreto-legge n. 34 del 2020, come prorogato ai sensi del primo periodo, non si applica in presenza di procedure di evidenza pubblica relative al rilascio delle concessioni previste dall'articolo 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, ovvero dall'articolo 36 del codice della navigazione, già definite con l'aggiudicazione alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Qualora le

procedure di evidenza pubblica di cui al secondo periodo risultino già avviate a tale data, la proroga è limitata al tempo strettamente necessario all'aggiudicazione».

L'AdSP, pertanto, in attuazione della normativa sopra citata, viste le istanze pervenute e valutati i requisiti dalla stessa richiesti, sentito il Comitato di Gestione nella seduta del 24.02.2022, ha emanato apposito Decreto n. 32 del 01.03.2022 a cui è stato allegato l'elenco delle concessioni che sono state prorogate fino alla data indicata nello stesso.

Per quanto attiene espressamente alle concessioni ex art. 18 L. 84/94, con il suddetto Decreto, sono state prorogate le scadenze degli Atti nn. 1/15 e 23/19 rilasciati rispettivamente all'ENI Spa ed alla San Cataldo Container Terminal Spa.

3.1.3 Notizie in merito all'applicazione art. 199, comma 1, lett) b) del decreto legge n. 34/2020 Conv. in legge n. 77/2020

Per l'anno 2021 non sono pervenute istanze ai sensi della norma di che trattasi.

3.1.4 Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8 dell'articolo 17

Nel corso del 2021 non sono stati svolti particolari corsi di formazione.

3.1.5 Notizie in merito all'applicazione del comma 15bis dell'articolo 17

Nel 2021 non sono state svolte attività afferenti il comma 15 bis dell'art. 17.

3.2 Articolo 68 del codice della navigazione: eventuali notizie in merito all'attività amministrativa svolta

Si riporta la tabella seguente riportante i dati relativi ai servizi di interesse generale al 31/12/2021:

Elenco dei servizi affidati	Modalità dell'affidamento	Soggetti affidatari	Decorrenza	Scadenza
Raccolta, trasporto, trattamento, recupero e/o smaltimento delle acque di sentina dalle navi in sosta nel Porto di Taranto ed in rada.	Gara ad evidenza pubblica ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 6, co. 5 della L. 84/94, art. 4, co. 5 del D.lgs. 182/2003, artt. 164 e segg. del D. Lgs. 50/2016	RTI Morfini S.p.A. /Hydrochemical S.r.l.;	01/10/2018	30/09/2021
Ritiro, trasporto, trattamento e smaltimento e/o recupero dei rifiuti da bordo delle navi in	Gara ad evidenza pubblica ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 6, co. 5 della L. 84/94, art. 4, co. 5 del D.lgs. 182/2003, artt. 164 e segg. del D. Lgs. 50/2016	Nigromare s.r.l.	01/03/2019	28/02/2025

sosta nel porto di Taranto				
Raccolta, trasporto, trattamento, recupero e/o smaltimento delle acque di sentina dalle navi in sosta nel Porto di Taranto ed in rada.	Regolamentazione emanata mediante ordinanza di sospensione del servizio n. 28/2021 in data 28/09/2021	Iscritti registri ex art. 68	01/10/2021	Non prevista

I controlli che vengono effettuati su entrambi servizi, essendo gli stessi simili, sono i seguenti:

- controlli di tipo documentale in sede di gara in merito ai requisiti;
- controlli sul fatturato che viene dichiarato dalle Società in quanto il canone per il servizio è calcolato sull'importo dello stesso conseguito durante l'anno.

La Società concessionaria, infatti, provvede al versamento dell'anticipo del canone annuo e al termine dell'esercizio annuale provvede a consegnare la documentazione necessaria alla verifica degli importi che sono dichiarati dallo stesso per il calcolo del conguaglio.

- controlli sulla qualità del servizio e su inconvenienti sullo svolgimento dello stesso mediante segnalazioni dell'utenza. A tal fine è stata predisposta *"L'informativa sulle modalità di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nel porto di Taranto"* (ALLEGATO II previsto dall'art. 14 co. 2 del D. Lgs. 182/03) ed un modello di segnalazione che sono entrambi disponibili sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione ambiente. Vengono svolti, quando necessario, anche incontri tematici con le agenzie marittime e con i concessionari al fine di concordare specifiche procedure ed avere anche un quadro delle valutazioni degli utenti sullo svolgimento del servizio.

- sono richieste relazioni finalizzate alla verifica degli impegni assunti in sede di sottoscrizione del contratto di concessione su situazioni di interesse di cui l'Ente dovesse avere conoscenza per effetto di comunicazioni di altre Amministrazioni ovvero per notizie acquisite da organi di stampa etc.

Le iscrizioni nel registro tenuto ai sensi dell'art. 68 Cod. Nav. sono state disciplinate con il *"Regolamento per la disciplina delle attività industriali, commerciali, artigianali esercitate nell'ambito del porto di Taranto – iscrizione nei registri di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione"* approvato con Ordinanza n. 10/21, in data 22/03/2021, nel quale è stata prevista la presentazione delle istanze esclusivamente secondo le modalità previste dallo Sportello Unico Amministrativo (SUA). Ai sensi di detto Regolamento, le imprese che intendano operare in porto devono presentare una *"Segnalazione di inizio attività"* e l'Ente, esaminata la segnalazione, ed accertata la sussistenza dei requisiti dichiarati, entro il termine di giorni 60 dalla data di ricezione della SCIA, procede all'iscrizione dell'impresa nell'apposito registro e trasmette detta SCIA alle Pubbliche Amministrazioni interessate per le eventuali osservazioni di competenza. Nel caso in cui la dichiarazione presentata risulti incompleta, l'Ente ne dà comunicazione al soggetto interessato e le attività vengono sospese fino al completamento della SCIA.

Nel corso dell'anno 2021 sono state presentate n. 455 segnalazioni certificate di inizio attività per svolgere attività continuative ex art. 68 del Codice della Navigazione.

4 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI – OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE

Nel corso del 2021 gli interventi di manutenzione in ambito portuale possono così riassumersi:

- a. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, affidati – per i primi sei mesi del 2021 - a COSTRUZIONI GENERALI DE BIASI S.r.l.;
- b. Manutenzione ordinaria, straordinaria e tenuta in esercizio degli impianti elettrici e di illuminazione nel porto mercantile di Taranto, affidata alla TECNOEMME S.r.l.;
- c. Manutenzione ordinaria e tenuta in esercizio degli impianti di segnalamenti marittimi affidata alla Società CE.SUB. S.r.l.;
- d. Servizio di pulizia delle parti comuni in ambito portuale affidato alla Società TEOREMA S.p.A.;
- e. Manutenzione delle aree a verde del porto di Taranto affidata alla Società LAPIETRA GIARDINI S.r.l.;
- f. Servizio di conduzione e manutenzione degli impianti di depurazione dei reflui civili e di trattamento delle acque meteoriche ubicati presso il molo polisettoriale, svolto dalla società CONSORZIO STABILE GECO SCARL;
- g. Affidamento al RTI: CASTIGLIA SRL (mandataria) - GIOVANNI PUTIGNANO & FIGLI SRL (mandante), LA CARPIA DOMENICO SRL (ausiliaria) del servizio di "GLOBAL SERVICE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI TERRA E DEI BENI DI COMPETENZA DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO – PORTO DI TARANTO". Detto servizio ha assorbito i seguenti servizi:
 - o manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture edili, logistiche e portuali delle parti comuni del porto mercantile di Taranto;
 - o servizio di conduzione e manutenzione degli impianti elettrici e di pubblica illuminazione del porto di Taranto;
 - o servizio di tenuta in esercizio degli impianti di climatizzazione installati presso gli edifici di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio;
 - o manutenzione ordinaria del verde pubblico esistente nell'ambito demaniale del porto di Taranto.

4.1 Compilazione dell'unità scheda relativa agli Interventi ricompresi nell'elenco annuale 2021 del programma triennale delle opere pubbliche dell'Ente: Stato di attuazione degli interventi programmati per il 2021, alla data del 31/12/2021

Continuano le attività connesse alla realizzazione delle seguenti opere, affidate alle competenze del Commissario Straordinario, il Prof. Avv. Sergio Prete, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 febbraio 2012, pubblicato in G.U. n. 84 del 10.04.2012:

denominazione intervento	Importo intervento	Fase di attuazione (Progettazione, gara, esecuzione)	% avanzamento lavori
NUOVA DIGA FORANEA DI PROTEZIONE DEL PORTO FUORI RADA DI TARANTO - TRATTO DI PONENTE	€ 15.760.000,00	Progetto esecutivo	L'intervento consiste nella realizzazione nel porto fuori rada di una diga a gettata, di lunghezza pari a 500 metri, denominata "Tratto di Ponente", posizionata a circa 100m dal paleo alveo del fiume Tara esistente. La nuova diga foranea sarà realizzata in massi naturali ed artificiali, tipologia strutturale che meglio si adatta alle caratteristiche geotecniche dei fondali. La scogliera sarà costituita da un nucleo in tout-venant di cava, da uno strato filtro in massi naturali e da una mantellata. Quest'ultima sarà realizzata con due strati di tetrapodi, di pezzatura variabile tra 16 e 20 t, lungo il lato esterno della scogliera e in corrispondenza delle testate, in massi naturali di IV categoria lungo il paramento interno del corpo diga. Nel corso del 2021 è stato aggiornato il progetto esecutivo ed è proseguita l'attività di verifica a cura di organismo esterno.
RIMOZIONE HOT SPOT TESSERATTO SC26 NELLE AREE LIBERE DEL PORTO IN RADA (CUP: D59G15000870005).	€ 700.000,00	Progetto esecutivo	In ottemperanza alle prescrizioni impartite dal MATTM nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria per gli interventi di bonifica del S.I.N. di Taranto, questa Amministrazione ha trasmesso allo stesso Ministero il "Progetto Operativo di Bonifica. Rimozione Hot Spot tesseratto SC26 nelle aree libere del porto di Taranto." In data 16.03.16 si è tenuta una Conferenza dei Servizi sul S.I.N. di Taranto, in occasione della quale il MATTM ha approvato detto progetto con le prescrizioni di cui al parere ARPA Puglia DAP di Taranto prot. n. 9897-32 del 15.02.2016. Con nota del 20.05.2016 sono stati trasmessi dalla T&A s.r.l. (società incaricata della redazione del progetto) gli elaborati progettuali revisionati sulla scorta del citato parere ARPA. Nel corso del 2021 è proseguita la verifica del progetto esecutivo, affidata a soggetto esterno
REALIZZAZIONE DEL NUOVO VARCO EST	€ 2.500.000,00	Progetto definitivo	Il progetto di fattibilità tecnico-economica, approvato nel 2020, è stato ammesso al finanziamento nell'ambito del Programma di Azione e Coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 (PAC 2014-2020) - asse B "Recupero Water Front" e mira a migliorare il livello di accessibilità e fruibilità delle aree di waterfront di tutta l'area centrale di Taranto e il relativo sistema delle connessioni fisiche fra porto e tessuto urbano, andando a valorizzare un patrimonio

			storico/architettonico/urbanistico di grande rilievo anche in ottica di potenziamento dell'offerta turistica della città di Taranto e con la prospettiva di avviare il rilancio e lo sviluppo del territorio e dell'economia locale. Il progetto è composto da 3 sub-interventi (Varco Est, Litorale tra molo Sant'Eligio e Castello aragonese e riqualificazione area ex scivolo). Lo spostamento del Varco Est consentirà la fruizione libera degli spazi del Molo San Cataldo. Nel corso del 2021 è stata affidata la progettazione definitiva dell'intervento alla ASSET, società di progettazione "in house" della Regione Puglia.
ADEGUAMENTO E PROTEZIONE DEL LITORALE TRA IL MOLO SANT'ELIGIO ED IL CASTELLO ARAGONESE	€ 19.100.000,00	PFTE	Il progetto di fattibilità tecnico-economica, approvato nel 2020, è stato ammesso al finanziamento nell'ambito del Programma di Azione e Coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 (PAC 2014-2020) - asse B "Recupero Water Front". Il nuovo percorso pedonale nella città vecchia si svilupperà sul bordo marino in stretto rapporto con la linea d'acqua e offrirà la possibilità di godere dell'affaccio sul Mar Grande. In questa area il progetto avrà non solo una funzione di connessione di luoghi ma anche di valorizzazione in senso ampio sia del patrimonio edilizio architettonico, archeologico, culturale che del patrimonio ambientale e naturalistico dell'ambito marino con le sue opportunità per la cultura, il tempo libero, i servizi per la città.
ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE INFRASTRUTTURALE DELL'AREA EX SCIVOLO IN DARSENA TARANTO	€ 7.700.000,00	PFTE	Il progetto di fattibilità tecnico-economica, approvato nel 2020, è stato ammesso al finanziamento nell'ambito del Programma di Azione e Coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 (PAC 2014-2020) - asse B "Recupero Water Front". Per le opere di sistemazione dell'area ex scivolo in darsena Taranto, il progetto prevede il consolidamento della banchina esistente adiacente il ponte in pietra di porta Napoli, riporto di nuovo materiale naturale, sistemazione a verde (pubblico) della parte alta con passeggiata continua lastricata e sistemazione a gradoni della parte centrale scoscesa fino al livello mare.

4.2 Compilazione dell'unità scheda relativa alle Opere di grande infrastrutturazione: Elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte.

denominazione intervento	Costo intervento	Fonte di finanziamento	stato di attuazione
RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO - CUP D51G08000060001	€ 18.050.000,00	Fondi propri	Il progetto prevede la realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> reti interrato per la raccolta, il collettamento, il trattamento e lo scarico in mare delle acque di pioggia derivanti dal ruscellamento nelle aree comuni del Porto di Taranto; reti fognante nella zona di levante del Porto di Taranto; reti di distribuzione di acque industriali per l'impiego di acqua meteorica trattata e recuperata come acqua di lavaggio per la rete fognante, di lavaggio per i piazzali e per l'irrigazione delle aree a verde. I lavori sono stati consegnati all'impresa esecutrice il 05.03.2021, con previsione di ultimazione contrattualmente prevista in 375 giorni.

<p>RETTIFICA, ALLARGAMENTO E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLA BANCHINA DI LEVANTE DEL MOLO SAN CATALDO E DELLA CALATA 1 DEL PORTO DI TARANTO - CUP D54J08000020001</p>	<p>€ 25.500.000,00</p>	<p>Fsc 2014-2020 Delibera Cipe 12/2018 € 13.810.000* + Protocollo di intesa MIT n. 7 del 21.10.2002 € 11.688.723 +Fondi AdSP € 1.277,00</p>	<p>Il progetto ha per oggetto gli interventi di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rettifica ed allargamento della banchina di levante del Molo San Cataldo; 2. rifodero della banchina Calata 1. <p>L'area complessiva, nella quale si inseriscono gli interventi si estende, nel suo complesso, per circa sei ettari, ed è conformata dalle due banchine oggetto degli interventi, e dalle zone ad esse retrostanti, fino al confine con le aree ferroviarie poste a nord del porto. La Calata 1 si sviluppa per complessivi 230 metri circa, mentre la banchina di levante del Molo San Cataldo ha un'estensione in lunghezza pari a circa 360 metri. Nella parte meridionale della banchina, è presente una rientranza, di circa 25 metri di profondità, e lunghezza pari a 230 metri circa. Nella zona di contatto tra le due banchine sono posizionati una serie di edifici adibiti a diverse funzioni portuali (Capitaneria di Porto; Autorità di Sistema Portuale, uffici pertinenziali...).</p> <p>In progetto sono previste le opere necessarie per il consolidamento della Calata 1 e la rettifica e l'ampliamento della banchina di levante del molo S. Cataldo, attraverso l'eliminazione dell'attuale risega, e la sistemazione delle aree retrostanti.</p> <p>L'intervento al Molo S. Cataldo prevede la rettifica del filo banchina esistente del I Sporgente, che viene allineato con quello dei tratti subito precedente e successivo secondo le indicazioni del vigente piano regolatore portuale con conseguente allargamento della banchina di levante. L'area dell'intervento si estende per circa 230 m., con una larghezza pari a circa 25 m. Il progetto prevede la realizzazione di una banchina su pali con impalcato di spessore complessivo pari a 1.60 m costituito da travi e piastre prefabbricate solidarizzate tra loro da un getto di completamento in c.a. La quota finale del rustico del piazzale è 2.80 m.</p> <p>L'intervento in Calata 1 prevede invece il rifodero della banchina esistente realizzata a massi sovrapposti. Attualmente i massi realizzati in calcestruzzo presentano un avanzato stato di degrado mentre nei piazzali retrostanti si osservano cedimenti diffusi del piano campagna probabilmente dovuti alla fuoriuscita della parte fina del materiale di riempimento attraverso i giunti tra i massi. Ciò ha addirittura portato l'AdSP a recintare l'area ed interdirne l'accesso in attesa dei lavori di adeguamento. La soluzione di progetto adottata per il consolidamento/recupero strutturale del muro di banchina consiste nella realizzazione di un incapsulamento della banchina esistente attraverso la realizzazione di un telaio costituito lato mare da pali di c.a. e palancole metalliche collegate attraverso una soletta di impalcato a singoli pali di c.a. posti alle spalle del muro attuale.</p> <p>I lavori sono stati ultimati il 20.10.2021.</p>
<p>RICOSTRUZIONE DELL'IMPALCATO IN C.A.P. DELLA TESTATA INAGIBILE DEL MOLO SAN CATALDO – CUP D54J08000030005</p>	<p>€ 18.800.000,00</p>	<p>Fsc 2014-2020 Delibera Cipe 12/2018</p>	<p>L'intervento prevede la ricostruzione dell'impalcato in CAP, previa demolizione del manufatto preesistente (attualmente inagibile), ubicato in corrispondenza della testata del molo a giorno "San Cataldo". Superficie impalcato interessato dai lavori circa mq 8.100. I lavori sono stati ultimati il 04.08.2020 e il collaudo è intervenuto nel gennaio 2021. L'opera è attualmente utilizzata dagli operatori portuali.</p>
<p>INTERVENTI PER IL DRAGAGGIO DI 2,3 MMC DI SEDIMENTI IN AREA MOLO POLISETTORIALE E PER LA REALIZZAZIONE DI</p>	<p>€ 83.000.000,00</p>	<p>pon 2007 - 2013 € 1.944.749,57 + pon 2014 - 2020 € 18.045.183,00 + Fondi fas</p>	<p>L'opera rientra nell' "Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale" del 20.06.2012.</p> <p>L'intervento prevede il dragaggio della Darsena, del cerchio di evoluzione e dell'imboccatura del molo Polisetoriale e la realizzazione della connessa vasca di contenimento, in ampliamento al V Sporgente (lato levante), in cui saranno refluiti i sedimenti dragati. Il dragaggio ha sia la finalità di bonifica</p>

UN PRIMO LOTTO PER LA CASSA DI COLMATA FUNZIONALE ALL'AMPLIAMENTO DEL V SPORGENTE DEL PORTO DI TARANTO – CUP D57G13000040003		2007-2013 Delibera Cipe 87/2012 17.167.413 + D.M. 468/2001 Min Ambiente € 7.674.000 + fondi AdSP	ambientale, mediante la rimozione dei sedimenti contaminati, che di portualità, attraverso il raggiungimento della profondità di - 16,50m, che consentirà l'attracco di porta container fino a 18.000 TEUS rispetto a quelle attuali da 8.000 TEUS. Dal mese di settembre 2018 si rileva che le generali difficoltà finanziarie dell'Astaldi S.p.A., appaltatore delle opere, stanno determinando problemi di gestione del cantiere. Nel corso del 2021 l'Appaltatore Astaldi S.p.A. ha eseguito parte delle opere di infissione del marginamento a mare della cassa di colmata. Sono stati emessi n° 21 SAL per € 48.000.000,00.
EDIFICI PER LA SISTEMAZIONE LOGISTICA DEI SERVIZI TECNICO-NAUTICI IN AREA RETROSTANTE LA DARSENA SERVIZI DEL PORTO DI TARANTO - CUP D51G08000020001	€ 7.800.000,00	Fondi propri	L'intervento è volto alla realizzazione di due edifici, nelle aree retrostanti la darsena servizi San Nicolicchio del porto mercantile di Taranto, ove potranno trovare idonea sistemazione logistica gli addetti alle attività portuali di servizio quali piloti, rimorchiatori, barcaioi, ormeggiatori, eventuali altri diversi soggetti operanti in ambito portuale. L'intervento permette di incrementare la dotazione infrastrutturale del porto, con moderni edifici che ospiteranno gli uffici degli operatori dei servizi tecnico-nautici, localizzati in un'area baricentrica nel porto di Taranto. Nel corso del 2021 sono proseguiti i lavori, che sono stati ultimati il 30.09.2021.
CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER USI PORTUALI AL MOLO SAN CATALDO NEL PORTO DI TARANTO – CUP D51G08000040001	€ 12.755.000,00	Fondi propri	L'intervento attiene la realizzazione dell'edificio polifunzionale finalizzato alla riqualificazione del water front portuale, ottenuta, peraltro, creando continuità nel sistema di spazi pubblici e di interconnessioni pedonali. L'opera prevede la realizzazione di un edificio polifunzionale sul molo S. Cataldo con la riqualificazione delle aree esterne. L'opera intende promuovere, coerentemente con le indicazioni del Piano Regolatore Portuale, un processo di valorizzazione del waterfront portuale e di integrazione tra la città e il porto. L'edificio è caratterizzato da un'ampia flessibilità di utilizzo prevedendo lo svolgimento delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • promozionali della cultura marittima: auditorium polifunzionale sala convegni e spazi polifunzionali per attività espositive e didattiche; • servizi ai passeggeri e croceristi; • attività di servizio e accoglienza (informazioni, zona relax, bar, servizi igienici). Al 31.12.2021 le opere risultano in corso di esecuzione con un avanzamento pari al 90% del totale previsto.
PIASTRA PORTUALE DI TARANTO CUP D11E05000000008	€ 198.708.383,0	D.I. 43/2013 € 30.075.893,47 - Delibera Cipe 74/03 D.I. 61/2017 € 21.523.000 - Delibere Cipe 104/2010 e 6/2012 € 33.600.000 - art. 9 L. 488/99 € 58.954.251,48 - art. 36 L. 166/2002 € 27.353.332,63 - Pon 2000-2006 € 4.000.000,00 + Fondi AdSP € 6.093.522,42	L'intervento comprende cinque opere pubbliche – tra loro integrate – e la gestione trentennale di una sola opera (la Piattaforma logistica). <ul style="list-style-type: none"> • Tutte le opere sono state ultimate il 31.05.2021. Sono in corso le attività di collaudo statico e tecnico-amministrativo.

<p>POTENZIAMENTO COLLEGAMENTI FERROVIARI DEL PORTO DI TARANTO</p>		<p>di competenza RFI</p>	<p>Nell'ambito dell'accordo stipulato tra il Ministero infrastrutture-Autorità portuale-Regione Puglia-RFI del 2010, si è individuato RFI quale Ente attuatore dei due lotti di intervento per il potenziamento dei collegamenti ferroviari del porto di Taranto con la rete nazionale. RFI ha, pertanto, curato la redazione dei progetti e le relative procedure autorizzative. Gli interventi sono finanziati con fondi del PON 2007-13 per € 25.500.000,00, e sono sottoposti al monitoraggio del Commissario straordinario (D.P.C.M. 17.02.2012).</p> <p>Nel corso del 2018 RFI ha aggiudicato l'appalto ed avviato la fase di esecuzione. Nel corso del 2021 i lavori sono rimasti sospesi per risoluzione del contratto con l'appaltatore</p>
---	--	------------------------------	--

5 GESTIONE DEL DEMANIO

5.1 Notizie in merito all'applicazione dell'art. 199, comma 1, lett a) del decreto legge n. 34/2020, conv. in legge n. 77/2020

Sono proseguite, nel corso dell'anno 2021, le attività istruttorie connesse alla gestione/amministrazione del demanio marittimo nel rispetto del Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo", adottato con Ordinanza n. 6/21 del 22.03.2021.

Con tale Regolamento sono state previste le nuove modalità di presentazione delle istanze di concessione attraverso il portale SUA, istituito dall'AdSP in ottemperanza all'art. 15 bis della Legge 28/01/1994 n. 84 che ha previsto che "Presso la Autorità di sistema portuale opera lo Sportello Unico Amministrativo (SUA) che, per tutti i procedimenti amministrativi ed autorizzativi concernenti le attività economiche, ad eccezione di quelli concernenti lo Sportello unico doganale e dei controlli e la sicurezza, svolge funzione unica di front office rispetto ai soggetti deputati ad operare in porto".

Nel corso dell'anno 2021 l'AdSP ha rilasciato complessivamente 21 provvedimenti, compresi gli accordi ex art. 11 L. 241/90, gli atti di variazione al contenuto della concessione, le autorizzazioni ex art. 55 cod. nav. e gli atti di subingresso ex art. 46 cod. nav.

Tra le nuove concessioni rilasciate nel corso dell'anno 2021 si evidenziano:

- Licenze nn. 1/21 e 2/21 rilasciate al Gruppo Barcaioli del Porto di Taranto Soc. Coop. per l'occupazione ed uso – in località San Nicolicchio del Porto di Taranto - di una area demaniale marittima al fine di mantenere un insediamento con strutture prefabbricate destinate a sede operativa della Società ed una gru nonché di uno specchio acqueo allo scopo di ormeggiare le imbarcazioni di proprietà della Società impiegate nel servizio di battellaggio.
- l'Atto formale nr. 8/2021, rep. 795, in data 29.04.2021, assentito alla Taranto Cruise Port Srl, ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 36 Cod. Nav. e 6, commi 4, lett. c) e 10 della legge 84/94, finalizzato all'occupazione ed uso di aree demaniali marittime e di beni insistenti sul molo San Cataldo per l'esercizio del servizio di supporto ai crocieristi nel porto di Taranto nonché di ogni altra attività ad esso inerente o connessa per come disciplinato nell'Atto medesimo per la durata di anni venti.
Il rilascio di tale concessione ha consentito il rilancio della vocazione crocieristica del porto di Taranto
- l'Accordo n. 11/21 con la Renexia Services Srl connesso al mantenimento di locali della palazzina n. 2 allocata sul molo Polisettoriale del Porto di Taranto allo scopo di espletare in siffatti uffici le attività connesse al cantiere per la realizzazione nella rada esterna del Porto di Taranto di un Parco Eolico Off-Shore assentito in concessione demaniale marittima alla Renexia Service Srl dalla Capitaneria di Porto di Taranto con Atto rep. n. 2197 in data 21.09.2016 ed autorizzato con Autorizzazione unica Provvedimento MIT n. 1 del 27.06.2013 e successiva proroga AU emessa con Provvedimento MIT n. 1 del 01.12.2014.
- Licenza n. 12/21 alla Hydrochemical Service Srl connessa all'occupazione ed uso, ex art. 36 cod. Nav., di un'area d.m. in località Punta Rondinella allo scopo di installare e mantenere un pozzetto interrato ispezionabile ed una tubazione interrata incamiciata in un tubo d'acciaio.
- Licenza n. 15/21 rilasciata alla Snam Rete Gas, ex art. 24 Reg. cod. Nav., per l'estensione dell'area in concessione ai fini della realizzare una nuova diramazione del metanodotto.

Un'altra attività rilevante è stata, come già rappresentato, quella connessa alle proroghe delle concessioni ai sensi dell'art. 199, comma 3, lett. b) del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 ed in virtù di quanto previsto dall'art. 5, comma 3-bis del Decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215.

Conformemente alle Istruzioni dettate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Nota n. M-IT/PORTI/2106, in data 20/02/2013, si è ottemperato agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato – legge finanziaria 2010". I dati afferenti gli IMMOBILI sono inseriti nel Portale del MEF-Dipartimento del Tesoro

mentre quelli riguardanti le CONCESSIONI sono inseriti nel Sistema Informativo del Demanio Marittimo (SID) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

5.2 Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi e azioni di recupero per morosità

Il totale dei canoni accertati nel 2021 ammonta ad € 3.913.663, di cui € 3.357.918,29 per canoni e indennizzi risarcitori riferiti al 2022.

L'importo superiore per € 1.630.686 rispetto all'anno precedente è sostanzialmente imputabile alla circostanza che nell'anno 2021 si sia proceduto con l'accertamento del canone dovuto dalla San Cataldo Container Terminal S.p.A.

Nel 2019 la soc. aveva, infatti, provveduto al pagamento del canone d.m. per il periodo dal 27.02.2020 (data di consegna del compendio) al 27.02.2021.

Si evidenzia come la somma accertata nell'anno 2021 sia stata quasi interamente introitata. Il residuo da incassare attiene per la quasi totalità a canoni afferenti l'anno 2022 e per una parte esigua (di circa € 11.000) ad indennizzi risarcitori per occupazioni *sine titulo* anche da parte di Pubblica Amministrazione. L'AdSP ne ha sollecitato la corresponsione con apposite note e, per quanto attiene all'indennizzo dovuto dalla Provincia di Taranto, ha avviato l'escussione della cauzione prestata ex art. 17 Reg. Cod. Nav.

6 TASSE PORTUALI

6.1 Compilazione dell'allegata tabella sulle entrate per tasse distinte tra tassa d'ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Tasse portuali	€ 12.383.915,00	€ 12.351.464,00	€ 9.385.893,00	€ 10.890.216,00
tassa di ancoraggio	€ 4.428.363,00	€ 5.712.747,00	€ 4.038.463,00	€ 5.874.139,00
diritti e addizionali				
sovratasse				
TOTALE	€ 16.812.278,00	€ 18.064.211,00	€ 13.424.356,00	€ 16.764.355,00

La presente Relazione Annuale è stata approvata con Delibera n. 8/2022 del Comitato di Gestione in data 30-05-2022

Taranto, 30/05/2022

(*) f.to digitalmente
Il Presidente
Prof. Avv. Sergio Prete

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.